



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO CENTRALE DEL RESTAURO

Roma

30 III 53

Piazza S. Francesco di Paola, 9 Tel. 460.161

Caro Albouis,
ecco le fotografie che
ho raccolto a Messina. Sarebbe bene
che fosse pubblicata la Crocefissione di
S. Iulia (però molto raro e difficilmente
abbordabile per la sua inferna distocazione)
e il S. Gregorio di ~~St.~~ Palermo. Quest'ultimo
fa parte dei 3 famosi frammenti recentemente
riscoperti a seguito di un restauro. Alla Mostra
tutti li dicono di Antonello; a me fare, però,
che prima o poi qualcuno finisca per avanzare
dei dubbi. Per questo non ne ho parlato nel
testo, rebbene creda che il giornale farebbe
bene a pubblicare la fotografia come una finizia.
Nella didascalia si può senz'altro fare il
nome d'Antonello. Le fotografie dell'altra

ISTITUTO CENTRALE DEL RESTAURO
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

volta erano tutti particolari delle seguenti
opere: "Ecce Homo" Piacenza, Collegio
Alberoni; "Ritratto", Cefalù; "Annunziata,
Palermo; "Madonna col Bambino" dal
Trittico del Museo Naz. di Messina.

Sono tornato stanotte, spero che
il testo ti sia già arrivato.

A rileggerlo è zeppo di errori e
di cose staccate. Salvami tu. Ti abbraccio
e ti sono molto grato.

Giovanni

P.S. Sono nel comitato organizzatore della
Mostra di Riccio. Tu dovrai fare un
ferro fondamentale.

Sign. Arrigo Benedetti
Direttore dell'Europeo
v. Monte di Pietà, 15
M i l a n o

Roma, 2.IV.'53.
via Fonte di Fauno, 22

Mi spiace molto che il mio articolo su Antonello sia stato da Lei giudicato non idoneo per L'Europeo, tanto più che, nel compilarlo, non avevo risparmiato l'impegno o quanto meno la fatica e le spese di viaggio.

Essersi, tuttavia, arbitrariamente appropriato del corredo fotografico è azione che ampiamente La qualifica alla stregua del Suo giudizio.

Resto solo perplesso se quanto Le scrivo possa bastare a chiarirLe il senso del mio giudizio su Lei.

(Giovanni Urbani)

Giovanni Urbani

Roma

Caro Antonio,

la tua lettera mi ha quasi commosso
per le cose giuste e calzanti che dice, e per la pena
e la confusione in cui deve averci gettato una tua
iniziativa non da altro suggerita che da sentimenti
di amicizia per me. Mi accorgo, però, che la
mia lettera a Benedetti non è stata giustamente
interpretata. Tu essa non volevo certo inoltarlo
per il suo giudizio negativo nei confronti del mio
articolo, ma solo far rimarcare, sia pure un po'
troppo ab irato, che mi era di sollievo sapere che
quel tal giudizio mi proveniva da ferrava cassa
di una azione inqualificabile, come quella di
appropriarsi del mio ^{materiale} ~~esclusivo~~ fotografico. Tanto più, aggiungo
ora, che detto materiale fotografico, per taglio e per
qualità quasi inedito, nell'impaginatura ^{viene} ~~è~~
sforzato a figurare di corredo a un articolo, questo
si "da Europeo", di un certo Radius...!

Ma lasciamo la cosa lì, anche per quanto
riguarda lo stornamento della mia lettera a Benedetti:
da un lato mi sono già pentito di essermi lasciato
trascinare dall'ira, dall'altro qualcuno mi dice che
forse costui, all'epoca del "gran giudizio", non era neppure a

a Milano. In tal caso, mi è facile scagionarmi peranco
i supplementi, che dall'occasionale, e tanto più grave, responsabilità
~~decisivamente~~ ^{che li gravava} avremmo giustamente tratto incentivo
ad aguzzare il loro ~~loro~~ discernimento. Che poi
questo dovere svolgerli nei termini qualitativi di "da
Europeo" o "non da Europeo", è cosa che non arriva
a consolarmi. Tanto è vero che non mi faccio alcuna
illusione, e, nel momento, mi avrebbe scaldato il
cuore un consenso furberia; visto anche che
il diriepo è relativo solo fino a un certo punto:
o non è vero che L'Europeo ha retto la scrittura,
tutto'altro che vulgata, persino di sommi?
Senz'altro quindi è anche colpa mia". Vedi
se lo sconfitto che me ne proviene non bilancia
l'imbarazzo che ti ho causato, o se almeno
non meriti la consolazione, per me perdonissima,
della tua immutata amicizia.

Tuo
Giovanni